

Intervista ad Alessandro Del Piero



Soprannominato **Pinturicchio**, si è segnalato sin da giovane come uno dei maggiori talenti espressi dal calcio italiano.

Capitano della Juventus dal 2001 al 2012, ha segnato in tutte le competizioni a cui ha partecipato con la squadra, di cui detiene il primato assoluto di reti (290) e di presenze (705).

È secondo nella classifica dei migliori marcatori italiani di tutti i tempi (342 gol segnati in carriera, dietro solo a Silvio Piola con 390 gol).

Nel 2000 è risultato essere il calciatore più pagato del mondo tra stipendio e ingaggi pubblicitari.

La maglietta n. 10 della Juventus indossata da Del Piero il 29 maggio 1998 è stata messa in un'asta di beneficenza, dove è stata aggiudicata per 5.200.000 lire, poi devoluti alla "Fondazione Bambini in Emergenza".

Il giocatore passò l'infanzia a San Vendemiano, nella casa di famiglia. Ha conseguito il diploma di ragioneria. Molto riservato riguardo alla sua vita sentimentale, il 12 giugno 2005 sposò in gran segreto la fidanzata storica Sonia Amoruso, cui era legato dal 1998. La cerimonia ebbe luogo in una chiesetta sulla collina di Torino, nella piccola parrocchia di Mongreno e venne celebrata da don Luigi Ciotti. Il loro primo figlio, Tobias, è nato il 22 ottobre 2007, mentre la secondogenita Dorotea è nata il 4 maggio 2009. Il 27 dicembre 2010 è diventato padre per la terza volta, di Sasha.

Al di fuori del mondo del calcio, pratica con regolarità il golf e ama la pallacanestro e il tennis. Nel 2013 fonda, insieme all'attore statunitense Patrick Dempsey, il team automobilistico *Dempsey/Del Piero Racing*, che esordisce nello stesso anno sia nella 24 Ore di Le Mans che nel campionato American Le Mans Series. Nel 2006, in occasione dei XX Giochi olimpici invernali, svoltisi a Torino, fece da tedoforo portando la fiamma olimpica. Nel 2007 è comparso insieme ad altri colleghi calciatori nel film *L'allenatore nel pallone 2*. È fra i personaggi sportivi più ricercati dalle aziende che

vogliono pubblicizzare il loro marchio. È apprezzato per le sue qualità umane, per la sua educazione e pacatezza, e per il senso di responsabilità che lo ha sempre contraddistinto.

Signor Alessandro Del Piero, posso darle del tu?

“Certo, che si”

Alessandro, qual è il tuo sogno fin da bambino?

“Fin da bambino volevo fare il calciatore, ma all’epoca quando mi veniva fatta la stessa domanda non rispondevo mai, perché pensavo che fare il calciatore non fosse un vero e proprio lavoro. Ora invece ho capito che mi sbagliavo”

Quindi in poche parole questo sogno nel cassetto si è avverato?

“Penso proprio di sì”

Dove hai iniziato la tua carriera calcistica?

“La mia carriera calcistica è iniziata nel Parma”

Ora parliamo della tua squadra del cuore, la tua Juventus?

“Certo, sono qui per questo!”

La Juventus per te cosa è stata?

“La mia seconda vita”

Quando dice è stata la mia seconda vita cosa vuole intendere?

“Perché ho passato 9 anni. È come se fosse anche un po’ mia”

Cosa ne pensa della scelta fatta Conte? Cioè quella di mandarla via?

“A questa domanda non vorrei rispondere, direi solo che lui è l’allenatore è può fare quello che vuole”

L’esperienze che stai vivendo nel Sydney come le pare?

“E’ una nuova esperienza che sto vivendo, ma certo non sarà mai paragonabile a quello che ho vissuto con la Juventus.”

Lei ha anche scritto un libro, come è stata questa esperienza?

“E’ stata un’esperienza bellissima, nel libro mi sono raccontato totalmente non ho avuto paura di niente, lo rifarei sicuramente”

Grazie per la sua intervista , è stato un piacere.

“ Il piacere è stato mio, grazie a voi. Arrivederci.

Matteo Padula e Francesco D’ Ambrosio